



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2020 - 21 Data 18-09-2020	OGGETTO: INTERROGAZIONI - MOZIONI - INTERPELLANZE.
---	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **diciotto** del mese di **Settembre**, alle ore **10:37** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **15-09-2020** prot. n. **8465** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA		
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA		
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA		X			
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Carlo Della Peruta, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Interventi:

-Il Presidente fa presente che all'esame vi è un'interrogazione del Consigliere Sglavo, al quale concede la parola.

- Il Consigliere Sglavo dà lettura dell'interrogazione in esame.

- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Negli ultimi 4/5 anni è difficile seguire l'urbanistica a Carinaro. Così, rispetto per esempio alle previsioni dei PIP, nelle norme tecniche del piano regolatore, la zona D2, che era destinata a zona PIP, era regolamentata dagli articoli 82, comma 1 e 2. Poi però, quando nel 2017 è stato fatto l'adeguamento del PUC al PTCP, queste norme sono scomparse, sostituite da altre norme, che hanno recepito delle norme del PTCP. La sostituzione di norme andava fatta con un procedimento di variante. Ma la cosa curiosa è che questa zona D2, a seconda delle circostanze, compare e scompare. Se prendiamo la relazione al progetto della variante Marican, nella tavola n.1 e nella relazione si parla di un'area D2 regolarmente vigente. Se prendiamo le due certificazioni, del geom. Cardone, inviata alla conferenza dei servizi, e la comunicazione che l'ing. Ferriello fa alla Provincia, una dice che non c'è la zona PIP e l'altra dice che c'è la zona D2. Però è una

cosa diversa da quella che c'è scritta nell'adeguamento. Per cui chiede al Sindaco di conferire incarico a qualcuno per fare luce su questa vicenda dell'urbanistica a Carinaro.

- Il Sindaco risponde quanto segue. Effettivamente negli ultimi 4/5 anni sull'urbanistica si è persa un po' la bussola. Il PIP è stato adottato con delibera n.75 del 2013. Ma l'adozione non significa certo che il PIP è vigente. I PUA approvati sono consultabili sul sito di Carinaro e fra tutti i PUA il PIP non c'è. E' stato adottato e poi si sono perse le tracce, pur avendo speso dei soldi per questi incarichi. Il PIP non è stato mai più approvato. L'art.5 del regolamento del 2011 dice che un PUA deve essere adottato, deve stare per tot giorni, per avere tutti i pareri ed eventuali segnalazioni da parte dei cittadini, e poi deve essere approvato. Ma ci sono dei tempi per fare tutte queste cose, per cui dal 2013 non è sostenibile che i PIP sono ancora in vigore. Inoltre nell'adeguamento al PTCP provinciale le norme attuative ci sono. L'art.82 regola la zona D, una vasta area situata a nord del territorio di Carinaro, all'interno della quale si prevedeva il reperimento di aree PIP, ma di concerto con il Consorzio ASI. Tali aree non sono mai state definite, né delimitate né mai approvate. A domanda del Consigliere Masi, risponde che si tratta della norma dell'adeguamento del 2017. Nel 2013 è intervenuta la Legge Regionale n.70, che, all'art.8, precisa che eventuali aree PIP, individuate in area ASI, sono di competenza esclusiva dell'ASI.

- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Nel vecchiano regolatore c'era una norma riferita alle aree D1 e poi una norma riferita alle aree D2. Chiede di sapere se nell'adeguamento tali norme siano state accorpate.

- Il Sindaco risponde che l'art.82 le riporta come zona D e che il Comune ha partecipato ad un bando per reperire dei fondi per dare incarico a dei tecnici per fare una variante generale di tutto il PUC, perché ci sono difficoltà enormi per i cittadini a realizzare le loro abitazioni.

- Il Consigliere Sglavo afferma quanto segue. Non è concorde, perché, a prescindere dall'approvazione, prima di fare qualsiasi cosa su quell'area, bisogna sempre fare una variante. L'area PIP è ancora vigente, perché, prima che si vara, non può essere decaduta. Inoltre nel piano regolatore vale 10 anni e nel 2017 è stata riprogrammata.

- Il Sindaco replica che vale 10 anni un PUA approvato.

- Il Consigliere Sglavo dichiara che loro danno solo un indirizzo politico, perché vi sono i tecnici per queste cose.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma quanto segue. L'argomento di questa interrogazione dovrebbe essere oggetto di un Consiglio Comunale a sé, per la complessità della materia dell'urbanistica e per l'incompetenza su tale materia da parte dei Consiglieri. Chiede di capire perché nel 2017, nell'adeguamento, non viene considerata questa situazione. L'adeguamento risulta un po' il capro espiatorio, non prevedendo, sotto forma di PUA, la zona PIP ed il problema è di questa e della precedente Amministrazione. O seduta stante, tutti d'accordo, si chiama a conferire l'ing. Ferriello, nella qualità di Responsabile dell'ufficio tecnico e dell'assetto urbanistico e ci si fa spiegare i motivi per cui nel 2017, all'atto dell'adeguamento del PUC al PTCP provinciale, l'Amministrazione è venuta meno a questa incombenza, ma non deve passare l'idea che l'Opposizione ha presentato un'interrogazione un po' stupidina, perché riguarda qualcosa che ha fatto lei, oppure tutti insieme si decide di rinviare a data da destinarsi con un Consiglio Comunale aperto o con una riunione allargata, con un oggetto all'ordine del giorno preciso e documentazione adeguata.

- Il Sindaco replica quanto segue. I punti essenziali sono i seguenti. I PIP vengono deliberati con una delibera di Giunta nel 2013 e adottati nel 2013. Nel 2013 stesso la Regione Campania emana una legge, in base alla quale eventuali PIP in zona ASI sarebbero di competenza dell'ASI e non più del Comune. Nel 2017 non vengono mai più recepiti. Molto probabilmente nel 2017 non potevano più essere recepiti, perché già non esistevano più, essendo stati solo indicati in uno studio fatto da Pitocchi.

- Il Consigliere Masi, rivolgendosi al Sindaco, afferma che l'ASI ha scritto che rispetto ad una parte di quell'area, essa probabilmente non è convenzionata con l'ASI.

- Il Presidente dichiara che, per la sua complessità, la materia sarà oggetto di discussione in un prossimo Consiglio Comunale, con tutta la documentazione a disposizione per tutti i Consiglieri, mettendo così un po' di ordine in questo caos burocratico.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

SERVIZIO : Affari Generali

Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

PROPOSTA N. 171 DEL 11-09-2020

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL 18-09-2020

Oggetto:INTERROGAZIONI - MOZIONI - INTERI

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente
del Consiglio
Comunale**

Mauriello
Elisabetta

**Il Segretario
Comunale**

Dott. Carlo
Della Peruta

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 171 DEL 11-09-2020

Oggetto: INTERROGAZIONI - MOZIONI - INTERPELLANZE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 11-09-2020

Il Responsabile del Settore

GIACOMO LEVITA

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivi collegati, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/03/99, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

PROPOSTA N. 171 DEL 11-09-2020

DELIBERA DI

N. 21 DEL 18-09-2020

Oggetto:INTERROGAZIONI - MOZIONI - INTERPELLANZE.

Attestazione di pubblicazione

Il sottoscritto **ANGELA SAGLIOCCO**, Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **12-10-2020** al **27-10-2020** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 Carinaro, li **12-10-2020***

Il Messo Comunale
ANGELA SAGLIOCCO

Interrogazione a risposta orale e scritta

COMUNE DI CARINARO
Protocollo N. 8008 ARRIVO
Data 31-08-2020 - Ora 09:20:26



Il consigliere Nicola Sglavo

Esimio Sindaco,

torniamo ad interrogarla sul PIP di Carinaro.

Nella risposta data alla precedente interrogazione ci ha detto che il PIP di Carinaro è decaduto.

Per quanto ci riguarda le comunichiamo che il PIP non è decaduto affatto!

A questo punto veniamo ai fatti.

Il Comune di Carinaro, in merito al Piano degli Insediamenti Produttivi, ha avuto, negli anni, varie attività che hanno prodotto atti amministrativi, in parte monchi, in parte finiti.

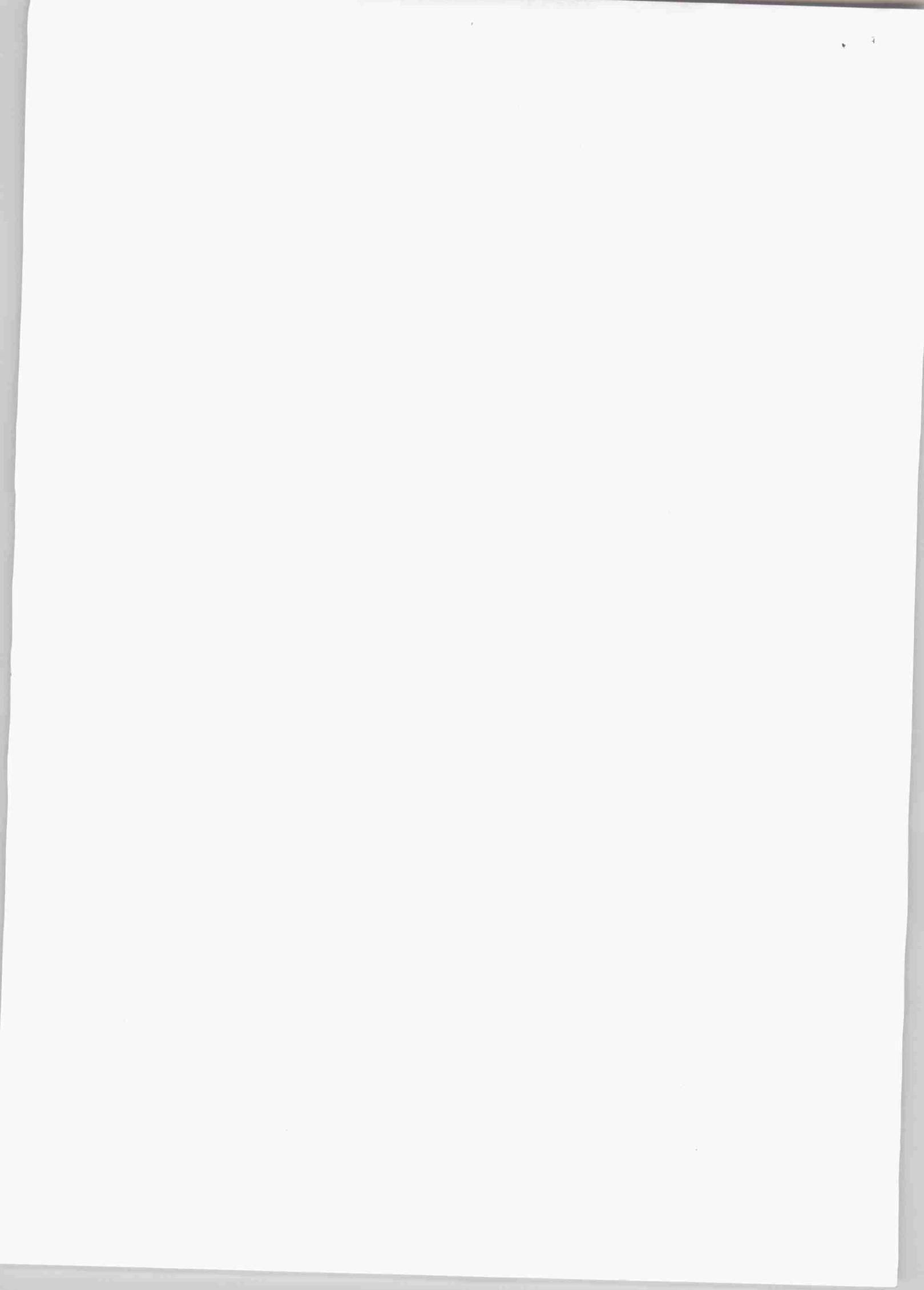
Poiché il piano regolatore generale del Comune di Carinaro, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Caserta del 25 marzo 1986, n. 305, non prevedeva la localizzazione di aree per piani di insediamenti produttivi, l'Amministrazione Comunale nel 2001 avviò una procedura per la creazione di un'area per PIP.

Per tale attuazione, a seguito di selezione per avviso pubblico, venne incaricato l'ingegnere Gennaro Pitocchi, per la progettazione ed il supporto alle attività amministrative all'Ufficio tecnico comunale.

In conseguenza di ciò venne predisposta una variante al Piano Regolatore Generale, che venne adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 13 dicembre 2001.

Tale variante individuava un'area, a nord dell'abitato di Carinaro, da destinare a PIP.

Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 28 dicembre 2004 e n. 19 del 23 maggio 2005, l'Amministrazione Comunale di Carinaro assunse la decisione di ricercare, all'interno dell'Agglomerato Industriale di Aversa



Nord, del consorzio ASI di Caserta, tra i residui suoli disponibili nel tenimento del Comune di Carinaro, un'area da destinare a PIP.

A seguito di tali decisioni, vennero avviati contatti con il Consorzio per L'Area di Sviluppo Industriale di Caserta per ottenere un assenso da parte di tale Ente alla individuazione di un'area da destinare a PIP, all'interno del perimetro del detto agglomerato industriale.

L'Ente suddetto era ed è sovraordinato e gestore del Piano Regolatore Generale, dell'Agglomerato di Aversa Nord, avente valore di Piano Territoriale di Coordinamento.

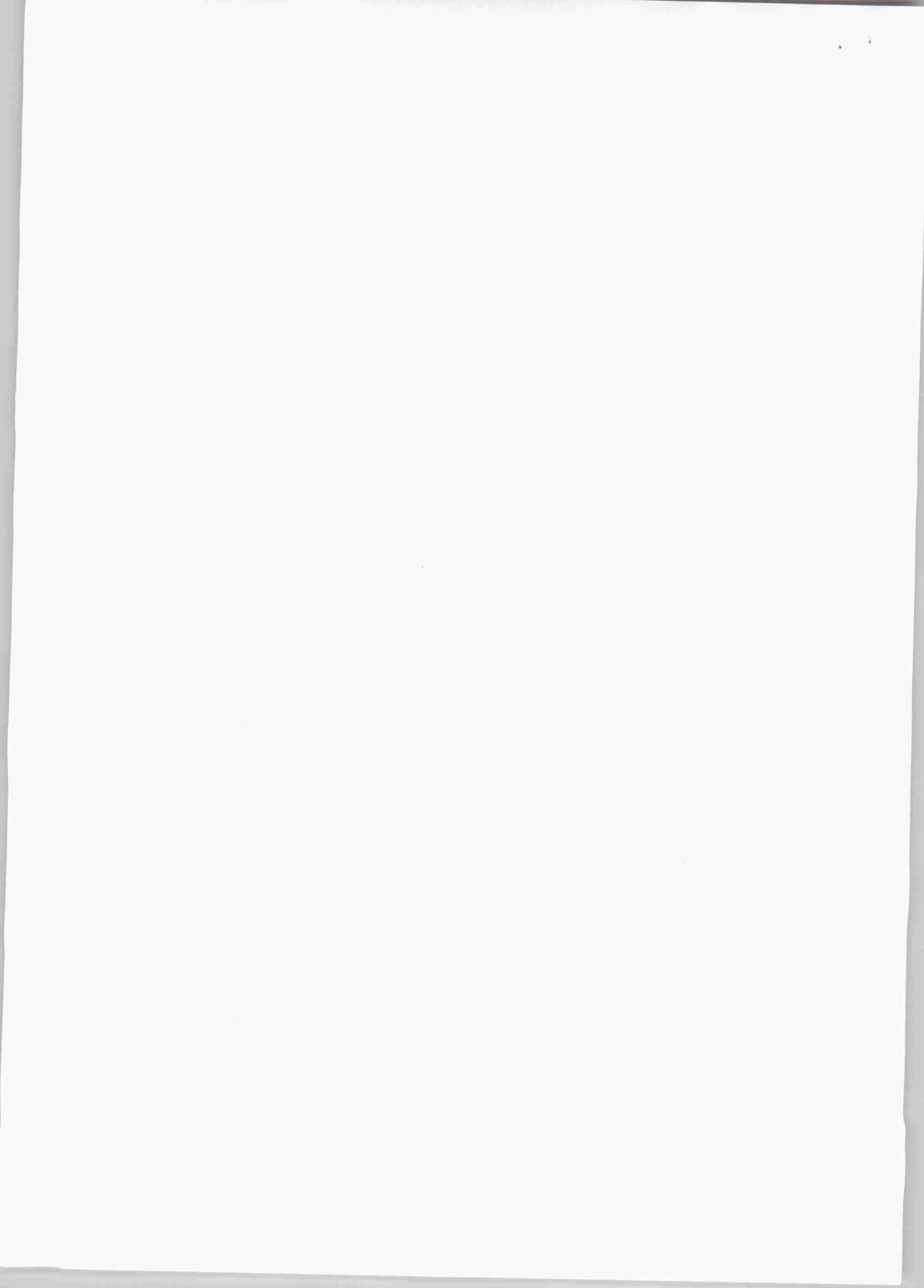
In data 30 maggio 2008, su sollecitazione del Comune di Carinaro, venne istituita, presso il Consorzio ASI di Caserta, una "Conferenza degli Enti Territoriali competenti per le aree incluse nell'ambito dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord, come individuato dal Piano Regolatore Generale del Consorzio ASI di Caserta" avente ad oggetto, tra l'altro, il compito della individuazione dell'area da destinare a PIP del Comune di Carinaro.

La Conferenza ebbe a prolungare i suoi lavori fino al giugno 2008, producendo, tra gli altri, un documento tecnico nel quale si approvava la richiesta del Comune di Carinaro.

Tale richiesta prevedeva l'individuazione di un'area all'interno di quelle dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord, che ricadono nel tenimento di Carinaro, al fine di utilizzarla, unitamente al Consorzio ASI di Caserta, per l'attuazione di un PIP.

Il Comune di Carinaro ribadì la propria volontà di procedere, attraverso la legge n. 865/71, all'espropriazione, visto che il Consorzio ASI, per la decadenza del suo Piano Regolatore Generale, era impossibilitata a farlo.

Il Comune poteva, quindi, provvedere alla redazione di un bando comunale, per il quale i partecipanti, oltre ad avere gli specifici requisiti richiesti dal Comune, avrebbero dovuto avere anche quelli previsti dal Piano Regolatore del Consorzio ASI di Caserta.



Nel contempo, a seguito della necessaria successiva assegnazione, sarebbero dovuti essere disponibili alla sottoscrizione della convenzione con il Consorzio ASI di Caserta.

Le risultanze della "Conferenza degli Enti Territoriali" vennero approvate e fatte proprie dal Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta con deliberazione n. 143 del 24/6/2008.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Carinaro n. 36 del 9 ottobre 2008, venne approvato il regolamento di assegnazione dei lotti dell'area PIP, ma, soprattutto, venne approvata l'individuazione planimetrica fatta dal verbale n.3 del 10 giugno 2008, della "Conferenza degli Enti Territoriali" del Consorzio Industriale di Caserta.

Si ottenne quindi che le risultanze della Conferenza vennero poi confermate dagli organi collegiali demandati amministrativamente a tali compiti.

In conseguenza di tutto ciò, il Piano Urbanistico Comunale di Carinaro, approvato con decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta n 105/pres del 13/12/2011 ed entrato in vigore a seguito della sua pubblicazione sul BURC n. 26 del 23/04/2012, ebbe a prevedere la collocazione dell'area PIP all'interno dell'Agglomerato Industriale di Aversa Nord del Consorzio ASI.

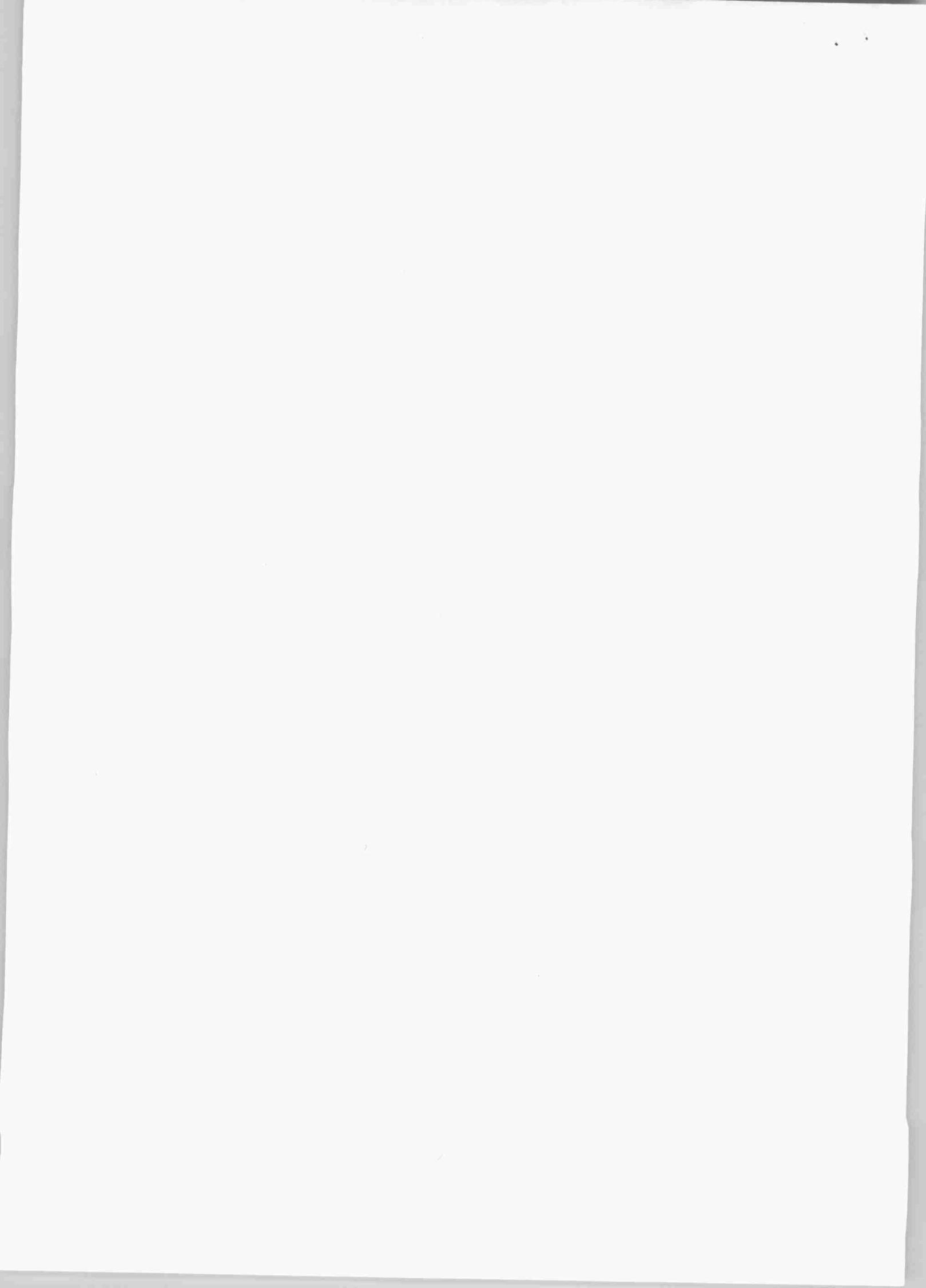
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 30/07/2013 venne adottato il Piano degli Insediamenti Produttivi.

Questi sono i fatti!

Rispetto a quanto successo restano da fare alcune considerazioni:

l'iter formativo del Piano Urbanistico Attuativo non è mai stato completato. Quindi il piano degli insediamenti produttivi non è mai divenuto vigente e quindi non è intervenuta, per lo stesso, alcuna decadenza, in quanto mai varato.

Cosa ben diversa è, invece, per lo strumento urbanistico generale PUC, per il quale la previsione urbanistica non è mai venuta meno.



certamente conto del fatto che i termini di prescrizione decennale del vincolo preordinato alla espropriazione, non sono assolutamente decaduti, visto che il PUC è entrato in vigore con la sua pubblicazione sul BURC in data 23/04/2012 ed, inoltre, il PUC ha avuto il suo adeguamento in data 16/11/2017, con deliberazione della Giunta Comunale n.144.

Concludendo, la destinazione della corrispondente area è quindi vigente e valida, non essendo intervenuto, nel frattempo, nessun atto che ne abbia modificato la destinazione urbanistica.

Resta evidente che tale modifica dovrebbe essere fatta sotto forma di variante al Piano Urbanistico Comunale, con l'attivazione delle procedure di cui all'art. 4 del regolamento Regione Campania 4/8/2011, n. 5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".

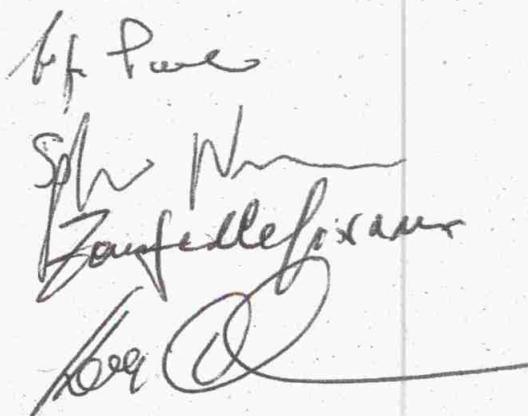
A tutt'oggi, non ci risulta che sia stata approvata una variante al Piano Urbanistico Comunale con l'attivazione delle procedure di cui sopra!

Alla luce di quanto detto, rimane in piedi il PIP ed eventuali concessioni sarebbero illegittime, in quanto rilasciate in assenza di uno specifico bando, necessario, sulle aree PIP, per l'assegnazione dei singoli lotti richiesti.

IL GRUPPO CONSILIARE PD

Nicola Sglavo – Annamaria Dell'Aprovitola

Sepe Paolo – Zampella Giovanni



...contro del fatto che i termini di prescrizione decorrono dal
vizio ordinato alla espropria, non sono assolutamente deceduti,
visto che il PUC è entrato in vigore con la sua pubblicazione nel 1980 in
data 27/04/2012 ed, inoltre, il PUC ha avuto il suo adeguamento in data
18/11/2012, con deliberazione della Giunta Comunale n.144.

Concludendo, la destinazione della corrispondente area è quindi valida e
valida, non essendo intervenuto, nel frattempo, nessun atto di sua modifica
modificata la destinazione urbanistica.

Resta evidente che tale modifica dovrebbe essere fatta sotto forma di
variante al Piano Urbanistico Comunale, con l'osservazione delle procedure
di cui all'art. 4 del regolamento Regionale Campania n. 47/2011, e
2° REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

A tutto ciò, non di risulta che sia stata approvata una variante, e piano
Urbanistico Comunale con l'attivazione delle procedure in cui sopra.

Alla luce di quanto detto, rimane in piedi il PIP ed eventuali concessioni
sarebbero illegittime, in quanto rilasciate in assenza di uno specifico bando,
necessario, sulla base del PIP per l'assegnazione dei singoli lotti richiesti.

GRUPPO CONSIGLIERI
Michele Sgambato - Assessore Urbanistica
Luca Falco - Assessore Urbanistica

[Handwritten signatures and notes]